Tempo (IT) [II]

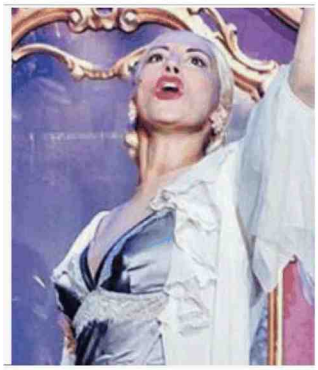
► 14 dicembre 2016

PAESE :Italia
PAGINE :19, 21
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(100000)
AUTORE :Tiberia De Matteis

Musical

Malika Ayane voce e volto di Evita Peròn



Sistina Dopo 4 album e altrettante partecipazioni a Sanremo stasera la cantante debutta a teatro

Malika Ayane è Evita Perón nel nuovo musical di Piparo

di **Tiberia de Matteis**

Una donna che diventa mito, un'anima appassionata e complessa, è raccontata nel musical più atteso dell'anno: il Teatro Sistina, da stasera, accoglierà infatti sul proprio palcoscenico Malika Ayane e la sua Evita Perón. Per tutte le festività natalizie, la cantante sarà la protagonista di «Evita», il nuovo spettacolo firmato da Massimo Romeo Piparo che presenta a Roma, per la prima volta in italiano, il celebre musical scritto da Tim Rice e Andrew Lloyd Webber, liberamente ispirato alla vita dell'indimenticabile moglie del presidente argentino Juan Domingo Perón.

Dopo aver esordito come cantante lirica alla Scala di Milano, l'artista lombarda, nella cui voce speciale Paolo Conte rintraccia «un colore arancione scuro che sa di spezia amara e rara», ha al suo attivo 4 album da studio e 20 singoli, 4 Festival di Sanremo e molti riconoscimenti internazionali. Ora la sua nuova palestra è il teatro nel ruolo di un personaggio realmente esistito che la cinematografia ha attribuito a una star come Madonna.

Come si è avvicinata alla figura storica reale di Evita Peron?

«Studiando articoli, leggendo interviste e ascoltando i suoi celebri discorsi radiofonici alla nazione. Mi ha colpito soprattutto il racconto della sua imbalsamazione: non ha mai preso morfina per non rovinare il corpo. Era una donna davvero sola che ha ribaltato la storia di un Paese e ha lasciato la sua impronta per sempre».

Quali aspetti della sua personalità sente di condividere?

«Sicuramente la tenacia, la determinazione e un idealismo quasi spropositato che, in tutta onestà, credo contraddistinguano il mio carattere e mi abbiano anche molto aiutato nel mio lavoro».

Ha preso in considerazione l'interpretazione di Madonna e, in caso affermativo, cosa ne ha apprezzato?

«Il film trova in Madonna il suo vero punto di forza. E' un'artista pazzesca in ogni sua manifestazione: il pop contemporaneo ha raggiunto, grazie a lei, nuove dimensioni che hanno aperto possibilità prima inimmaginabili per figure più recenti come Lady Gaga. La sua interpretazione è l'unico motivo per cui questo musical è arrivato al grande pubblico. Inoltre, proprio in virtù della pellicola, è stato scritto il brano "You

Tutti i diritti riservati

must love me" che prima non esisteva e che regala alla storia un ulteriore passaggio di emotività e di bellezza, un momento altissimo anche nella nostra rappresentazione».

Che messaggio le piacerebbe arrivasse al pubblico?

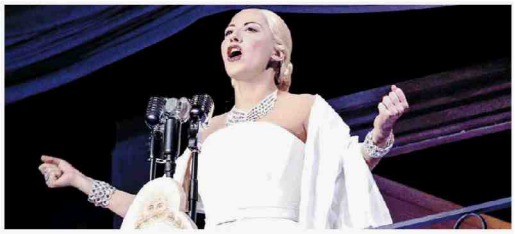
«Vorrei che si comprendesse che non bisogna arrendersi mai, nemmeno quando la missione sembra impossibile. Evita lo ha dimostrato con la sua vita e spesso noi artisti abbiamo l'opportunità e il privilegio di comunicarlo alla gente che ci segue».

Cosa significa il teatro per lei e per la sua carriera?

«È il luogo in cui ho avuto la fortuna di formarmi e che oggi, grazie a questo spettacolo, rappresenta la possibilità di rimettere in discussione tutto quello che ho imparato fino a oggi. Ho cantato perfino nella "Tosca" diretta da Riccardo Muti con la regia di Luca Ronconi: avevo dodici anni ed ero totalmente affascinata dalla meraviglia suscitata dalla bellezza della musica e dell'arte scenica. Giorno dopo giorno ho il lusso di trovarmi nella posizione di aggiungere nuovi elementi alla lista delle situazioni che non avrei mai immaginato di sperimentare e di affrontare sfide nuove».

Quali progetti sta coltivando in contemporanea con il musical?

«Questo spettacolo è talmente tosto che riuscire a fare il bucato a ogni cambio valigia è già un successone!».



Tutti i diritti riservati

Tempo (IT) [II]

► **14 dicembre 2016**

PAESE : Italia
PAGINE :19, 21
SUPERFICIE :101 %
PERIODICITÀ : Quotidiano

DIFFUSIONE :(100000)
AUTORE : Tiberia De Matteis

MD

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MD

Mercoledì **14 dicembre** 2016 | € 1,20

S. Pompeo
Anno LXXII - Numero 345

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - fax 06/675.8869
* **Abbinamenti** a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** € 1,20 – a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** € 1,20 – A Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** € 1,40 – a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** € 1,40 – a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** € 1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ancora caos in Campidoglio. Tensione con i vertici del MoVimento 5 Stelle

«Sono indagata». Si dimette l'assessore Muraro Rifiuti e discariche, ecco le accuse della Procura

Bisbiglia e **Di Corrado** → alle pagine **4** e **5**

La «cassa» di Montecarlo: indagati cognato e suocero di Fini
Conti all'estero pieni di soldi. Il giallo di 2,4 milioni per un decreto

Tana per i Tulliani

Ossino e **Rocca** → alle pagine **2** e **3**

E la possibilità di offrire in pegno i diritti sulle VLT è stata ottenuta da Corallo con il decreto legge 78/2009, in relazione al quale viene beneficiato Sergio Tulliani per 2,4 milioni di euro.

Il decreto legge n. 78/2009 prevede, infatti, che le licenze per i videoterminali possano essere cedute tra i soggetti affidatari della concessione" e possano essere prestate in garanzia "per operazioni connesse al finanziamento la loro acquisizione e delle succe

Gianfranco Ora le scuse

di **Gian Marco Chiocci**

«Se la casa è di mio cognato mi dimetto». Impossibile dimenticare quel 25 settembre 2010 allorché un allampanato Gianfranco Fini, presidente della Camera, sfiancato dall'inchiesta giornalistica di chi scrive - all'epoca al Giornale di Feltri e Sallusti insieme al mitico Malpica - prese ancora tempo nonostante le schiaccianti evidenze (cucina Scavolini, off shore caraibiche eccetera) e la delicatezza garantista dei magistrati che resero nota la sua iscrizione sul registro degli indagati contestualmente all'archiviazione. Da quel giorno Fini è politicamente Fini-to. Ieri, però, è arrivata la botta finale. Per i pm di Roma a pagare l'appartamento in uso al cognato di Fini fu una società off shore controllata da Corallo, il re delle slot machine finito in manette, nel cui albergo anni fa lo stesso Fini cenò durante una vacanza a Saint Marteen insieme al fidato braccio destro Checchino Proietti, anche lui destinatario - stando a un'altra inchiesta - di lauti finanziamenti da parte di Corallo. In sintesi, dunque: il fratello della compagna di Fini non solo è entrato in possesso dell'immobile monegasco senza versare un euro ma lo ha rivenduto a un milione e 360mila euro utilizzando poi conti esteri insieme al papà (il suocero di Gianfry). Sei anni dopo non ci interessa infierire sul povero Fini e nemmeno sulla categoria dei colleghi rosiconi impegnati a straparlare di macchina del fango. Le carte parlavano allora e oggi nessuno parla più. È giunta l'ora di regolare i conti col passato, di lasciarsi alle spalle quel che è stato. Fini chieda scusa alla sua gente, confessi i peccati di valutazione, convinca il cognato a ridare indietro almeno il valore iniziale della casa donata ad An dalla contessa Colleoni. Se si dovesse dimenticare di farlo ricordategli che il rancore, fra gli ex camerati, col tempo si alimenta, non si prescrive.

Gentiloni in Aula

Fiducia alla Camera ma Fedeli nei guai E oggi c'è il Senato

Il governo Gentiloni conquista la fiducia alla Camera. Oggi prova più difficile al Senato anche se, secondo i calcoli della maggioranza, dovrebbe arrivare a 172 voti (ne basta no 161) anche senza i verdiniani. Intanto prime polemiche sulla ministra Fedeli.

Angeli, **De Leo** e **Rapisarda** → da pagina **6** a **9**

Un governo aperto ai trans

di **Marcello Veneziani**

Sapete in che mani sono i vostri figli e nipoti che vanno a scuola? Nelle mani di una signora, Valeria Fedeli, sindacalista della Cgil nel settore tessile, che ha proposto un paio d'anni fa di spendere ben 200milioni di euro per rieducare i professori all'ideologia transgender. Scopo del suo programma (disegno di legge 1680) è far capire ai docenti e agli studenti che i sessi non sono due ma cinquantadue: maschi e femmine sono a suo parere «identità costrette», non nate cioè dalla natura e dalla civiltà.

Lo scopo è adottare a scuola misure e contenuti per «eliminare stereotipi, pregiudizi, costumi, tradizioni e altre pratiche socioculturali fondati sull'impropria identità costretta in ruoli già definiti dalle persone in base al sesso di appartenenza».

«L'impropria identità costretta» sarebbe poi la famiglia coi «ruoli già definiti» di padre, madre, figlio, figlia. Chi rieducherà la scuola, le organizzazioni lgbt?

segue → a pagina **8**

Guida ai luoghi più belli d'Italia

Niente veglioni e botti Capodanno in convento

Di Pietro → a pagina **19**

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Tutti i diritti riservati